



# Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



**Martedì, 02 giugno 2020**



# RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA ANBI EMILIA ROMAGNA

Martedì, 02 giugno 2020

## Consorzi di Bonifica

01/06/2020 **Bologna Today**  
San Benedetto: una passerella consentirà di attraversare il lago di... 1

## Comunicati stampa altri territori

01/06/2020 **Comunicato Stampa**  
SULLA PESCA A BREVE UN REGOLAMENTO UNITARIO 2

## Acqua Ambiente Fiumi

01/06/2020 **PiacenzaSera.it**  
Lotta al bracconaggio e maggiore coordinamento: verso un regolamento... 4

02/06/2020 **Gazzetta di Parma** Pagina 45  
Vegetazione alvei fluviali: le azioni dell' 6

01/06/2020 **Parma Today**  
Pesca, a breve un regolamento unitario: accordo tra l' Autorità... 7

02/06/2020 **Gazzetta di Reggio** Pagina 25  
Pesca sul Po si punta a norme uguali per tutti 9

02/06/2020 **Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)** Pagina 46  
Contro il bracconaggio: nuovo regolamento per la pesca sul Po 11

01/06/2020 **Reggio2000**  
Fiume Po, sulla pesca a breve un regolamento unitario 12

01/06/2020 **Sassuolo2000**  
Fiume Po, sulla pesca a breve un regolamento unitario 14

01/06/2020 **Gazzetta Dell'Emilia**  
Sulla pesca a breve un regolamento unitario 16

01/06/2020 **Bologna2000**  
Fiume Po, sulla pesca a breve un regolamento unitario 18

## San Benedetto: una passerella consentirà di attraversare il lago di Castel dell' Alpi

*Il sindaco Santoni: "La cifra di oltre mezzo milione di euro di investimenti di quest' anno si aggiunge ai lavori fatti a giugno e ottobre 2014, nel settembre 2016 e poi ancora nel 2018"*

Il lago di Castel dell' Alpi si prepara ad accogliere i visitatori per la stagione turistica, e una nuova passerella consentirà di attraversare il lato non accessibile tramite il lungolago. In questi giorni infatti, sono partite le operazioni di svaso relative al primo lotto, in collaborazione con il **Consorzio di Bonifica Renana**, per un investimento di 210 mila euro che prevede lo spostamento di più di 6.000 metri cubi di materiale ghiaioso nella fase di prelago. L' area diventerà in questo modo una zona di accumulo, utile per successivi svuotamenti programmati e già finanziati, grazie ad un accordo che coinvolge diversi enti pubblici. Successivamente, a luglio, inizierà l' intervento di sistemazione delle briglie di monte, che così saranno completamente adattate in modo da rallentare il naturale trasporto di materiali solidi verso il lago. Si prevede inoltre la realizzazione di una passerella in fondo al lago che permetterà di attraversarlo, dando in questo modo continuità a tutti i percorsi che si sviluppano intorno allo specchio d'acqua. Non solo, un ulteriore intervento di svaso è previsto dopo l' estate, per non danneggiare la stagione turistica di quella che è tornata negli ultimi anni a essere una delle principali attrazione dell' area.

Questo secondo lotto prevede investimenti pari a 340 mila euro. Hera inoltre ha lavorato per mettere in funzione un nuovo sistema di fognature della zona, che servirà circa 500 abitanti, oltre a un depuratore attivo, a basso consumo energetico: coinvolgendo le acque oltre il lago, il depuratore ne garantirà la qualità. "La cifra di oltre mezzo milione di euro di investimenti di quest' anno si aggiunge ai lavori fatti a giugno e ottobre 2014, nel settembre 2016 e poi ancora nel 2018 - commenta il sindaco Alessandro Santoni - senza contare che Hera ha investito quasi un milione e mezzo per scongiurare il rischio che gli scarichi sporchino le acque. Si dice sempre che si può fare meglio, ma in questo caso per un comune come il nostro credo sia davvero impensabile».

**BOLOGNATODAY**
Cronaca

Cronaca / San Benedetto Val di Sambro

### San Benedetto: una passerella consentirà di attraversare il lago di Castel dell'Alpi

Il sindaco Santoni: "La cifra di oltre mezzo milione di euro di investimenti di quest'anno si aggiunge ai lavori fatti a giugno e ottobre 2014, nel settembre 2016 e poi ancora nel 2018"

**B** Redazione  
01 ottobre 2020 11:25



Un sopralluogo del sindaco Alessandro Santoni

**I**l lago di Castel dell'Alpi si prepara ad accogliere i visitatori per la stagione turistica, e una nuova passerella consentirà di attraversare il lato non accessibile tramite il lungolago. In questi giorni infatti, sono partite le operazioni di svaso relative al primo lotto, in collaborazione con il Consorzio di Bonifica Renana, per un investimento di 210 mila euro che prevede lo spostamento di più di 6.000 metri cubi di materiale ghiaioso nella fase di prelago.

L'area diventerà in questo modo una zona di accumulo, utile per successivi svuotamenti programmati e già finanziati, grazie ad un accordo che coinvolge diversi enti pubblici.

Successivamente, a luglio, inizierà l'intervento di sistemazione delle briglie di monte, che così saranno completamente adattate in modo da rallentare il naturale trasporto di materiali solidi verso il lago. Si prevede inoltre la realizzazione di una passerella in fondo al lago che permetterà di attraversarlo, dando in questo modo continuità a tutti i percorsi che si sviluppano intorno allo specchio d'acqua. Non solo, un ulteriore intervento di svaso è previsto dopo l'estate, per non danneggiare la stagione turistica di quella che è tornata negli ultimi anni a essere una delle principali attrazione dell'area. Questo secondo lotto prevede investimenti pari a 340 mila euro.

Hera inoltre ha lavorato per mettere in funzione un nuovo sistema di fognature della zona, che servirà circa 500 abitanti, oltre a un depuratore attivo, a basso consumo energetico: coinvolgendo le acque oltre il lago, il depuratore ne garantirà la qualità.

"La cifra di oltre mezzo milione di euro di investimenti di quest'anno si aggiunge ai lavori fatti a giugno e ottobre 2014, nel settembre 2016 e poi ancora nel 2018 - commenta il sindaco Alessandro Santoni - senza contare che Hera ha investito quasi un milione e mezzo per scongiurare il rischio che gli scarichi

**APPROFONDIMENTI**

Lavoro, infrastrutture e turismo: parte la collaborazione tra Camignano e San Benedetto  
4 febbraio 2020

San Benedetto: nuovo ambulatorio di medicina generale a Montetredente  
17 febbraio 2020

**I più letti di oggi**

- 1 VIDEO | Frece Tricolori, show in anticipo per maltempo. Delusione sui social
- 2 Bollettino covid oggi a Bologna (quasi) la metà dei nuovi contagi e decessi registrati in Regione
- 3 Covid-19, al via le convocazioni per i test a campione: "1.000 solo a Bologna città, si viene contattati per telefono"
- 4 Coronavirus, bollettino 29 maggio Bologna e provincia: la situazione comune per comune

# SULLA PESCA A BREVE UN REGOLAMENTO UNITARIO

*ACCORDO TRA AUTORITÀ DISTRETTUALE DEL PO REGIONI PIEMONTE, LOMBARDIA, EMILIA-ROMAGNA E VENETO*

Oltre al focus sulla gestione sostenibile unitaria della pesca e tutela del patrimonio ittico Assessori e Segretario del Distretto hanno approfondito i temi delle pratiche anti-bracconaggio lungo l'asta del Grande Fiume e la migliore collaborazione con le associazioni locali per un monitoraggio presente e riconoscibile nelle diverse sezioni 1° Giugno 2020 Tematiche di stretta attualità e rilevanza per il bacino del Po e per le Regioni che si affacciano sul Grande Fiume. Nel corso del primo video-incontro, dopo il periodo di lockdown, Assessori Regionali e Autorità Distrettuale del Fiume Po hanno approfondito tre importanti temi comuni che saranno al centro della prossima Consulta della Pesca che si terrà nel mese di Giugno. Il focus tra amministratori era volto infatti ad individuare percorsi congiunti in grado di fornire risposte con un denominatore comune, snellendo l'eccesso di burocrazia, capaci di rispondere alle necessità di tutti superando le differenze dei singoli territori senza snaturarne le peculiarità e i valori. È proprio per queste ragioni che la regolamentazione unitaria per la pesca sull'intera asta del Fiume Po diventerebbe un traguardo storico a garanzia di uguali condizioni di accesso, reciproche responsabilità condivise e maggior rispetto dell'ambiente e delle buone pratiche per lo svolgimento dell'attività di pesca sportiva. Il video-meeting è stato introdotto dall'Assessore all'Agricoltura Caccia e Pesca della Regione Lombardia Fabio Rolfi, attuale presidente della Consulta, che ha relazionato sulle attività svolte fino ad ora e sulla rilevanza degli imminenti provvedimenti da prendere in modo unitario e in tempi utili. Subito dopo il Tavolo ha salutato l'ingresso in Consulta del neo-Assessore all'Agricoltura della Regione Emilia Romagna Alessio Mammi. Oltre ai due assessori hanno partecipato Silvana Cane per la Regione Piemonte, Gianluca Fregolent per la Regione Veneto e alcuni stretti collaboratori. Il Segretario Generale del Distretto del Po-Ministero Ambiente Meuccio Berselli ha elencato le possibili azioni comuni da concretizzare per centrare gli obiettivi sottoscritti già nel 2018 nel relativo Protocollo di intesa.

GLI INTERVENTI TEMATICI: 1) Regolamento unitario di riferimento sull'asta Po Una regolamentazione unitaria attiva su tutta l'asta Po in materia di pesca e pescaturismo risulta fondamentale, sia per garantire controllo e contrasto efficace alle attività illecite sul fiume; sia per regolamentare le attività lecite, assicurando al contempo un sistema trasparente e fruibile in un'area compresa fra amministrazioni diverse che oggi contano su regolamenti distinti. Questo, oltre a promuovere una gestione sostenibile e un'economia locale regolamentata connesse alle attività ricreative sul fiume, fornirebbe anche gli strumenti appropriati e maggiormente incisivi per gli addetti ai controlli. 2)



Supporto alle Prefetture per coordinare le azioni contro il bracconaggio Monitoraggio e localizzazione a scala di bacino dei punti di imbarco pesca, sbarco, sosta degli automezzi e metodologie utilizzate con interfacciabilità operativa mediante PC-Smartphone. Questa attività, insieme al Protocollo Operativo presentato da Regione Lombardia durante l'ultima seduta della Consulta, supporteranno direttamente le attività del Tavolo di coordinamento delle Prefetture sulle azioni di contrasto al bracconaggio ittico. 3) Collaborazione con le associazioni locali per il monitoraggio delle attività illecite L'Autorità Distrettuale riferisce che il coinvolgimento delle associazioni locali (che le Regioni individuano in quelle impiegate in attività di pesca sportiva) già fortemente attive sul territorio e sensibili all'argomento, consentirebbe un supporto efficace alle attività di contrasto al bracconaggio. Inoltre, le associazioni sono già partecipi di diverse azioni legate al ripopolamento della fauna ittica e ad alcuni progetti di conservazione e ripristino ambientale. Il loro contributo garantirebbe la partecipazione dei territori alla prevenzione in modo virtuoso a tutela dei valori economici oltre che paesaggistici.

## Lotta al bracconaggio e maggiore coordinamento: verso un regolamento unitario per la pesca sul Po

Tematiche di stretta attualità e rilevanza per il bacino del Po e per le Regioni che si affacciano sul Grande Fiume. Nel corso del primo video-incontro, dopo il periodo di lockdown, Assessori Regionali e Autorità Distrettuale del Fiume Po hanno approfondito tre importanti temi comuni che saranno al centro della prossima Consulta della Pesca che si terrà nel mese di Giugno. Il focus tra amministratori era volto infatti ad individuare percorsi congiunti in grado di fornire risposte con un denominatore comune, snellendo l'eccesso di burocrazia, capaci di rispondere alle necessità di tutti superando le differenze dei singoli territori senza snaturarne le peculiarità e i valori. È proprio per queste ragioni che la regolamentazione unitaria per la pesca sull'intera asta del Fiume Po diventerebbe un traguardo storico a garanzia di uguali condizioni di accesso, reciproche responsabilità condivise e maggior rispetto dell'ambiente e delle buone pratiche per lo svolgimento dell'attività di pesca sportiva. Il video-meeting è stato introdotto dall'Assessore all'Agricoltura Caccia e Pesca della Regione Lombardia Fabio Rolfi, attuale presidente della Consulta, che ha relazionato sulle attività svolte fino ad ora e sulla rilevanza

degli imminenti provvedimenti da prendere in modo unitario e in tempi utili. Subito dopo il Tavolo ha salutato l'ingresso in Consulta del neo-Assessore all'Agricoltura della Regione Emilia Romagna Alessio Mammi. Oltre ai due assessori hanno partecipato Silvana Cane per la Regione Piemonte, Gianluca Fregolent per la Regione Veneto e alcuni stretti collaboratori. Il Segretario Generale del Distretto del Po-Ministero Ambiente Meuccio **Berselli** ha elencato le possibili azioni comuni da concretizzare per centrare gli obiettivi sottoscritti già nel 2018 nel relativo Protocollo di intesa. GLI INTERVENTI TEMATICI: 1) Regolamento unitario di riferimento sull'asta Po Una regolamentazione unitaria attiva su tutta l'asta Po in materia di pesca e pescaturismo risulta fondamentale, sia per garantire controllo e contrasto efficace alle attività illecite sul fiume; sia per regolamentare le attività lecite, assicurando al contempo un sistema trasparente e fruibile in un'area compresa fra amministrazioni diverse che oggi contano su regolamenti distinti. Questo, oltre a promuovere una gestione sostenibile e un'economia locale regolamentata connesse alle attività ricreative sul fiume, fornirebbe anche gli strumenti appropriati e maggiormente incisivi per gli addetti ai controlli. 2) Supporto alle Prefetture per coordinare le azioni contro il bracconaggio Monitoraggio e localizzazione a



The screenshot shows the website interface with the article title and a large image of a river landscape. The article text is partially visible, matching the main text on the page.

scala di bacino dei punti di imbarco pesca, sbarco, sosta degli automezzi e metodologie utilizzate con interfacciabilità operativa mediante PC-Smartphone. Questa attività, insieme al "Protocollo Operativo" presentato da Regione Lombardia durante l'ultima seduta della Consulta, supporteranno direttamente le attività del Tavolo di coordinamento delle Prefetture sulle azioni di contrasto al bracconaggio ittico. 3) Collaborazione con le associazioni locali per il monitoraggio delle attività illecite L' Autorità Distrettuale riferisce che il coinvolgimento delle associazioni locali (che le Regioni individuano in quelle impiegate in attività di pesca sportiva) già fortemente attive sul territorio e sensibili all' argomento, consentirebbe un supporto efficace alle attività di contrasto al bracconaggio. Inoltre, le associazioni sono già partecipi di diverse azioni legate al ripopolamento della fauna ittica e ad alcuni progetti di conservazione e ripristino ambientale. Il loro contributo garantirebbe la partecipazione dei territori alla prevenzione in modo virtuoso a tutela dei valori economici oltre che paesaggistici.

# Vegetazione alvei fluviali: le azioni dell' Aipo

Egregio direttore, con riferimento alla lettera del signor Clementino Gabbi («Quei tronchi lungo il corso dei torrenti»), pubblicata il 25 maggio scorso, **Aipo** (Agenzia interregionale per il fiume Po - ex Magistrato per il Po), in quanto citata nella lettera assieme ad altri enti, intende fornire alcune precisazioni.

In premessa, è apprezzabile l'interesse del lettore per le condizioni dei nostri corsi d'acqua, ma ci pare di aver colto una certa sottovalutazione del lavoro dei diversi enti che si occupano della gestione di un reticolo fluviale molto esteso e complesso da ogni punto di vista.

Un lavoro che forse che non gode di molta visibilità, ma che viene svolto con costanza e attenzione dal personale incaricato, anche con riferimento alla vigilanza e al controllo diretto. Per quanto riguarda specificamente **Aipo**, essa è competente nell'area emiliana sull'asta principale del Po e sugli affluenti, principalmente nei tratti arginati (il reticolo di competenza è consultabile al sito <http://geoportale.agenziapo.it/web/index.php/it>).

La gestione e il taglio della vegetazione ripariale, la cui presenza è fortemente collegata alla possibilità che rami e tronchi finiscano in alveo a causa delle piene, risponde a criteri molto rigorosi che cercano di perseguire un equilibrio tra **sicurezza** - che è nostro compito primario garantire, in qualità di autorità **idraulica** - e mantenimento delle caratteristiche ecologico-ambientali. Il livello di rischio collegato alla presenza di tronchi o ramaglie in alveo è da analizzare nei diversi casi e, compatibilmente con le risorse finanziarie assegnate, si valuta se e in quali punti intervenire per l'asportazione, operazione che risulta peraltro piuttosto onerosa. In merito ad accumuli di materiali presso le pile dei ponti, la rimozione spetta agli enti proprietari dei ponti stessi. **Aipo** è comunque sempre a disposizione per segnalazioni circa possibili situazioni di pericolosità **idraulica** riguardanti i tratti **fluviali** di propria competenza. **Agenzia Interregionale per il fiume Po - Ufficio stampa Parma**, 29 maggio.



## Pesca, a breve un regolamento unitario: accordo tra l'Autorità Distrettuale del Po e le Regioni

*Oltre al focus sulla gestione sostenibile unitaria della pesca e tutela del patrimonio ittico Assessori e Segretario del Distretto hanno approfondito i temi delle pratiche anti-bracconaggio lungo l'asta del Grande Fiume e la migliore collaborazione con le associazioni locali per un monitoraggio presente e riconoscibile nelle diverse sezioni*

Tematiche di stretta attualità e rilevanza per il bacino del Po e per le Regioni che si affacciano sul Grande Fiume. Nel corso del primo video-incontro, dopo il periodo di lockdown, Assessori Regionali e Autorità Distrettuale del Fiume Po hanno approfondito tre importanti temi comuni che saranno al centro della prossima Consulta della Pesca che si terrà nel mese di Giugno. Il focus tra amministratori era volto infatti ad individuare percorsi congiunti in grado di fornire risposte con un denominatore comune, snellendo l'eccesso di burocrazia, capaci di rispondere alle necessità di tutti superando le differenze dei singoli territori senza snaturarne le peculiarità e i valori. È proprio per queste ragioni che la regolamentazione unitaria per la pesca sull'intera asta del Fiume Po diventerebbe un traguardo storico a garanzia di uguali condizioni di accesso, reciproche responsabilità condivise e maggior rispetto dell'ambiente e delle buone pratiche per lo svolgimento dell'attività di pesca sportiva. Il video-meeting è stato introdotto dall'Assessore all'Agricoltura Caccia e Pesca della Regione Lombardia Fabio Rolfi, attuale presidente della Consulta, che ha relazionato sulle attività svolte fino ad ora e sulla rilevanza degli imminenti provvedimenti da prendere in modo unitario e in tempi utili. Subito dopo il Tavolo ha salutato l'ingresso in Consulta del neo-Assessore all'Agricoltura della Regione Emilia Romagna Alessio Mammi. Oltre ai due assessori hanno partecipato Silvana Cane per la Regione Piemonte, Gianluca Fregolent per la Regione Veneto e alcuni stretti collaboratori. Il Segretario Generale del Distretto del Po-Ministero Ambiente Meuccio Berselli ha elencato le possibili azioni comuni da concretizzare per centrare gli obiettivi sottoscritti già nel 2018 nel relativo Protocollo di intesa.

GLI INTERVENTI TEMATICI: 1) Regolamento unitario di riferimento sull'asta Po Una regolamentazione unitaria attiva su tutta l'asta Po in materia di pesca e pescaturismo risulta fondamentale, sia per garantire controllo e contrasto efficace alle attività illecite sul fiume; sia per regolamentare le attività

PARMATODAY

Green

Green

### Pesca, a breve un regolamento unitario: accordo tra l'Autorità Distrettuale del Po e le Regioni

Oltre al focus sulla gestione sostenibile unitaria della pesca e tutela del patrimonio ittico Assessori e Segretario del Distretto hanno approfondito i temi delle pratiche anti-bracconaggio lungo l'asta del Grande Fiume e la migliore collaborazione con le associazioni locali per un monitoraggio presente e riconoscibile nelle diverse sezioni

 Redazione  
01 GIUGNO 2020 12:24

Un'immagine di un precedente incontro della consulta pesca presso la sede della Regione Lombardia, da sinistra: il segretario generale del Distretto del Po Meuccio Berselli e l'assessore della Regione Lombardia all'Agricoltura, alimentazione e caccia Fabio Rolfi

Tematiche di stretta attualità e rilevanza per il bacino del Po e per le Regioni che si affacciano sul Grande Fiume. Nel corso del primo video-incontro, dopo il periodo di lockdown, Assessori Regionali e Autorità Distrettuale del Fiume Po hanno approfondito tre importanti temi comuni che saranno al centro della prossima Consulta della Pesca che si terrà nel mese di Giugno. Il focus tra amministratori era volto infatti ad individuare percorsi congiunti in grado di fornire risposte con un denominatore comune, snellendo l'eccesso di burocrazia, capaci di rispondere alle necessità di tutti superando le differenze dei singoli territori senza snaturarne le peculiarità e i valori.

È proprio per queste ragioni che la regolamentazione unitaria per la pesca sull'intera asta del Fiume Po diventerebbe un traguardo storico a garanzia di uguali condizioni di accesso, reciproche responsabilità condivise e maggior rispetto dell'ambiente e delle buone pratiche per lo svolgimento dell'attività di pesca sportiva. Il video-meeting è stato introdotto dall'Assessore all'Agricoltura Caccia e Pesca della Regione Lombardia Fabio Rolfi, attuale presidente della Consulta, che ha relazionato sulle attività svolte fino ad ora e sulla rilevanza degli imminenti provvedimenti da prendere in modo unitario e in tempi utili. Subito dopo il Tavolo ha salutato l'ingresso in Consulta del neo-Assessore all'Agricoltura della Regione Emilia Romagna Alessio Mammi. Oltre ai due assessori hanno partecipato Silvana Cane per la Regione Piemonte, Gianluca Fregolent per la Regione Veneto e alcuni stretti collaboratori. Il Segretario Generale del Distretto del Po-Ministero Ambiente Meuccio Berselli ha elencato le possibili azioni comuni da concretizzare per centrare gli obiettivi sottoscritti già nel 2018 nel relativo Protocollo di intesa.

GLI INTERVENTI TEMATICI:

#### I più letti di oggi

- 1 La nuova traversa di Cerezzola: Bonifiche di Parma e di Reggio Emilia unite contro il deficit idrico in Val d'Enza
- 2 Distretto del Po: situazione a rischio con portate fino al 45% in meno rispetto alla media stagionale nei prossimi 15 giorni
- 3 In difesa del Frattino: "Un importante segnale della buona qualità ambientale dei nostri litorali"
- 4 Pesca, a breve un regolamento unitario: accordo tra l'Autorità Distrettuale del Po e le Regioni

lecite, assicurando al contempo un sistema trasparente e fruibile in un' area compresa fra amministrazioni diverse che oggi contano su regolamenti distinti. Questo, oltre a promuovere una gestione sostenibile e un' economia locale regolamentata connesse alle attività ricreative sul fiume, fornirebbe anche gli strumenti appropriati e maggiormente incisivi per gli addetti ai controlli.2) Supporto alle Prefetture per coordinare le azioni contro il bracconaggioMonitoraggio e localizzazione a scala di bacino dei punti di imbarco pesca, sbarco, sosta degli automezzi e metodologie utilizzate con interfacciabilità operativa mediante PC-Smartphone. Questa attività, insieme al "Protocollo Operativo" presentato da Regione Lombardia durante l' ultima seduta della Consulta, supporteranno direttamente le attività del Tavolo di coordinamento delle Prefetture sulle azioni di contrasto al bracconaggio ittico.3) Collaborazione con le associazioni locali per il monitoraggio delle attività illeciteL' Autorità Distrettuale riferisce che il coinvolgimento delle associazioni locali (che le Regioni individuano in quelle impiegate in attività di pesca sportiva) già fortemente attive sul territorio e sensibili all' argomento, consentirebbe un supporto efficace alle attività di contrasto al bracconaggio. Inoltre, le associazioni sono già partecipi di diverse azioni legate al ripopolamento della fauna ittica e ad alcuni progetti di conservazione e ripristino ambientale. Il loro contributo garantirebbe la partecipazione dei territori alla prevenzione in modo virtuoso a tutela dei valori economici oltre che paesaggistici.

### REGOLAMENTO UNICO PER LE REGIONI

# Pesca sul Po si punta a norme uguali per tutti

Boretto Tematiche di stretta attualità e rilevanza per il **bacino** del Po e per le regioni che si affacciano sul Grande **Fiume**. Nel corso del primo video-incontro, dopo il periodo di lockdown, assessori regionali e Autorità distrettuale del fiume Po hanno approfondito tre importanti temi che saranno al centro della prossima Consulta della pesca che si terrà in giugno.

Il focus tra amministratori era volto, infatti, a individuare percorsi congiunti in grado di fornire risposte con un denominatore comune, snellendo l'eccesso di burocrazia, capaci di rispondere alle necessità di tutti superando le differenze dei singoli territori senza snaturarne le peculiarità e i valori. È proprio per queste ragioni che la regolamentazione unitaria per la pesca sull'intera asta del fiume Po diventerebbe un traguardo storico a garanzia di uguali condizioni di accesso, reciproca responsabilità condivise e maggior rispetto dell'ambiente e delle buone pratiche per lo svolgimento dell'attività di pesca sportiva.

Il video-meeting è stato introdotto dall'assessore all'Agricoltura caccia e pesca della Lombardia Fabio Rolfi, attuale presidente della Consulta, che ha relazionato sulle attività svolte fino ad ora e sulla rilevanza degli imminenti provvedimenti da prendere in modo unitario e in tempi utili. Subito dopo il tavolo ha salutato l'ingresso in Consulta del neo-assessore all'Agricoltura della Regione Emilia Romagna, Alessio Mammi.

Oltre ai due assessori hanno partecipato Silvana Cane per la Regione Piemonte, Gianluca Fregolet per la Regione Veneto e alcuni stretti collaboratori. Il segretario generale del Distretto del Po-Ministero ambiente **Meuccio Berselli** ha elencato le possibili azioni comuni da concretizzare per centrare gli obiettivi sottoscritti già nel 2018 nel Protocollo di intesa. È emersa, in primis, la necessità di un regolamento unitario di riferimento sull'asta del Po in materia di pesca e pescaturismo, sia per garantire controllo e contrasto efficace alle attività illecite sul fiume sia per regolamentare le attività lecite, assicurando al contempo un sistema trasparente e fruibile in un'area compresa fra amministrazioni diverse che oggi contano su regolamenti distinti. Inoltre, il supporto alle prefetture: monitoraggio e localizzazione a scala di **bacino** dei punti di imbarco pesca, sbarco, sosta degli automezzi, potranno, assieme al protocollo operativo presentato dalla Lombardia, supportare direttamente le attività del Tavolo di coordinamento delle prefetture sulle azioni di contrasto al bracconaggio ittico. Infine, l'Autorità distrettuale riferisce che il coinvolgimento delle associazioni locali già fortemente attive

**GUASTALLA - PO - BASSA OVEST** 25

**Cade da tre metri e sbatte la testa: è grave**

Stava costruendo una tettoia a casa quando è precipitato al suolo. Trasportato in elicottero all'ospedale di Parma

Un lavoratore è caduto da un'altezza di tre metri durante la costruzione di una tettoia. È stato trasportato in elicottero all'ospedale di Parma per le ferite riportate.

**REGOLAMENTO UNICO PER LE REGIONI**

**Pesca sul Po si punta a norme uguali per tutti**

Il video-meeting è stato introdotto dall'assessore all'Agricoltura caccia e pesca della Lombardia Fabio Rolfi, attuale presidente della Consulta, che ha relazionato sulle attività svolte fino ad ora e sulla rilevanza degli imminenti provvedimenti da prendere in modo unitario e in tempi utili.

**La sindaca consegna "porta a porta" la Costituzione ai 18enni**

La sindaca di Poggio, Cristina Ferraresi, durante le consegne della Costituzione ai cittadini di 18 anni.

**CASTELNUOVO SOTTO, LUZZANA E CODOGNATO**

**La Repubblica si celebra con un video sui social e il Tricolore sulla torre**

La prefettrice Nives Giadetti e gli attori allievi della scuola di musica comunale gestita dall'Associazione Culturale "Mazzini".

sul territorio e sensibili all' argomento, consentirebbe un supporto efficace alle attività di contrasto al bracconaggio.

--© RIPRODUZIONE RISERVATA.

## Acqua Ambiente Fiumi

Incontro tra Regione e Autorità distrettuale

# Contro il bracconaggio: nuovo regolamento per la pesca sul Po

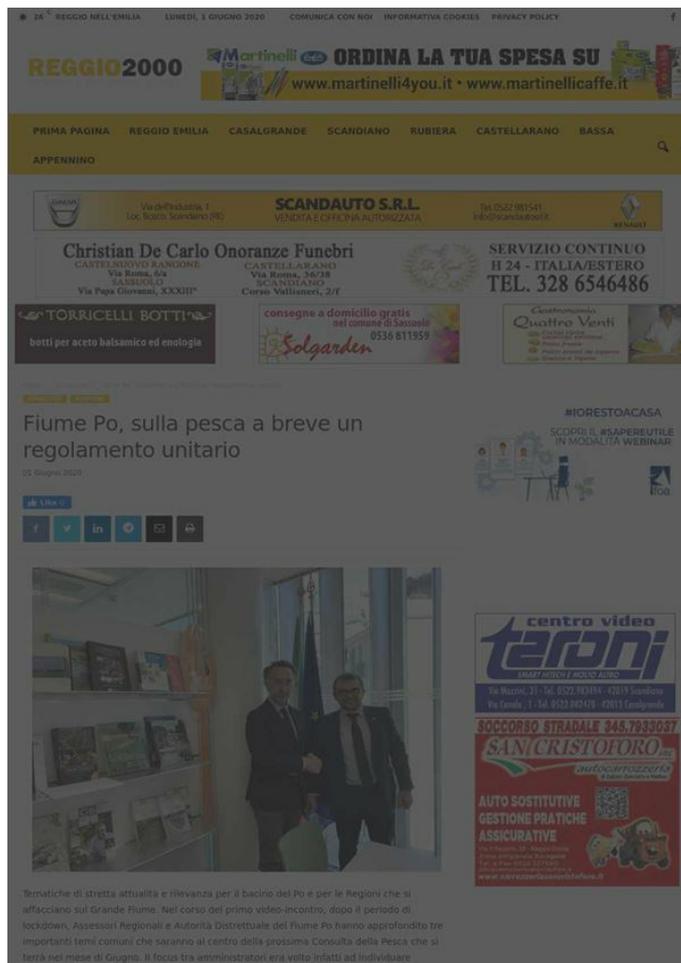
Si punta ad applicare norme uguali lungo tutta l'asta del fiume. Previsti monitoraggio e localizzazione dei punti di imbarco

GUASTALLA Si torna a parlare di pesca sul Po e di regolamentazione. E' accaduto in un incontro tra le Regioni e l'Autorità distrettuale del fiume Po, in vista della prossima Consulta della Pesca. Si punta a una regolamentazione unitaria per la pesca sull'intera asta del fiume, «a garanzia di uguali condizioni di accesso, reciproche responsabilità condivise e maggior rispetto dell'ambiente e delle buone pratiche per lo svolgimento dell'attività di pesca sportiva». Da anni si parla, tra impegni e promesse in gran parte finora disattesi, della lotta al bracconaggio. Alcuni progetti sono stati avviati, ma hanno ben presto esaurito la loro reale attività. Si punta a unificare i regolamenti, promuovendo una gestione sostenibile e un'economia locale regolamentata per fornire anche gli strumenti appropriati e maggiormente incisivi per gli addetti ai controlli. Come? Attraverso un monitoraggio e localizzazione a scala di bacino dei punti di imbarco pesca, sosta degli automezzi e metodologie utilizzate con interfacciabilità operativa mediante Pc-Smartphone. Questa attività, insieme al «Protocollo Operativo» presentato dalla Regione Lombardia durante l'ultima seduta della Consulta, supporteranno direttamente le attività del Tavolo di coordinamento delle Prefetture sulle azioni di contrasto al bracconaggio ittico. Verrebbero coinvolte le associazioni locali di pesca sportiva per fornire un supporto efficace alle attività di contrasto al bracconaggio. Il loro contributo, essendo fortemente presenti sul territorio, garantirebbe la partecipazione degli stessi territori alla prevenzione, a tutela dei valori economici oltre che paesaggistici.

## Fiume Po, sulla pesca a breve un regolamento unitario

Tematiche di stretta attualità e rilevanza per il **bacino** del Po e per le Regioni che si affacciano sul Grande **Fiume**. Nel corso del primo video-incontro, dopo il periodo di lockdown, Assessori Regionali e Autorità Distrettuale del **Fiume** Po hanno approfondito tre importanti temi comuni che saranno al centro della prossima Consulta della Pesca che si terrà nel mese di Giugno. Il focus tra amministratori era volto infatti ad individuare percorsi congiunti in grado di fornire risposte con un denominatore comune, snellendo l' eccesso di burocrazia, capaci di rispondere alle necessità di tutti superando le differenze dei singoli territori senza snaturarne le peculiarità e i valori. È proprio per queste ragioni che la regolamentazione unitaria per la pesca sull' intera asta del **Fiume** P o diventerebbe un traguardo storico a garanzia di uguali condizioni di accesso, reciproche responsabilità condivise e maggior rispetto dell' ambiente e delle buone pratiche per lo svolgimento dell' attività di pesca sportiva. Il video-meeting è stato introdotto dall' Assessore all' Agricoltura Caccia e Pesca della Regione Lombardia Fabio Rolfi, attuale presidente della Consulta, che ha relazionato sulle attività svolte fino ad ora e sulla rilevanza

degli imminenti provvedimenti da prendere in modo unitario e in tempi utili. Subito dopo il Tavolo ha salutato l' ingresso in Consulta del neo-Assessore all' Agricoltura della Regione Emilia Romagna Alessio Mammi. Oltre ai due assessori hanno partecipato Silvana Cane per la Regione Piemonte, Gianluca Fregolent per la Regione Veneto e alcuni stretti collaboratori. Il Segretario Generale del Distretto del Po-Ministero Ambiente **Meuccio Berselli** ha elencato le possibili azioni comuni da concretizzare per centrare gli obiettivi sottoscritti già nel 2018 nel relativo Protocollo di intesa. GLI INTERVENTI TEMATICI: 1) Regolamento unitario di riferimento sull' asta Po Una regolamentazione unitaria attiva su tutta l' asta Po in materia di pesca e pescaturismo risulta fondamentale, sia per garantire controllo e contrasto efficace alle attività illecite sul fiume; sia per regolamentare le attività lecite, assicurando al contempo un sistema trasparente e fruibile in un' area compresa fra amministrazioni diverse che oggi contano su regolamenti distinti. Questo, oltre a promuovere una gestione sostenibile e un' economia locale regolamentata connesse alle attività ricreative sul fiume, fornirebbe anche gli strumenti appropriati e maggiormente incisivi per gli addetti ai controlli. 2) Supporto alle Prefetture per coordinare le azioni contro il bracconaggio Monitoraggio e localizzazione a



The screenshot shows a news article on the Reggio2000 website. The article title is "Fiume Po, sulla pesca a breve un regolamento unitario" dated 05 Giugno 2020. The article text is partially visible and matches the text in the main document. The website header includes navigation links for various regions in Emilia Romagna and a search bar. There are several advertisements for local businesses like SCANDAUTO S.R.L., Christian De Carlo Onoranze Funebri, and Solgarden. A video player is embedded in the article, showing two men in suits talking. Social media sharing icons are present below the article title.

scala di **bacino** dei punti di imbarco pesca, sbarco, sosta degli automezzi e metodologie utilizzate con interfacciabilità operativa mediante PC-Smartphone. Questa attività, insieme al 'Protocollo Operativo' presentato da Regione Lombardia durante l' ultima seduta della Consulta, supporteranno direttamente le attività del Tavolo di coordinamento delle Prefetture sulle azioni di contrasto al bracconaggio ittico. 3) Collaborazione con le associazioni locali per il monitoraggio delle attività illecite L' Autorità Distrettuale riferisce che il coinvolgimento delle associazioni locali (che le Regioni individuano in quelle impiegate in attività di pesca sportiva) già fortemente attive sul territorio e sensibili all' argomento, consentirebbe un supporto efficace alle attività di contrasto al bracconaggio. Inoltre, le associazioni sono già partecipi di diverse azioni legate al ripopolamento della fauna ittica e ad alcuni progetti di conservazione e ripristino ambientale. Il loro contributo garantirebbe la partecipazione dei territori alla prevenzione in modo virtuoso a tutela dei valori economici oltre che paesaggistici.

## Fiume Po, sulla pesca a breve un regolamento unitario

Tematiche di stretta attualità e rilevanza per il bacino del Po e per le Regioni che si affacciano sul Grande Fiume. Nel corso del primo video-incontro, dopo il periodo di lockdown, Assessori Regionali e Autorità Distrettuale del Fiume Po hanno approfondito tre importanti temi comuni che saranno al centro della prossima Consulta della Pesca che si terrà nel mese di Giugno. Il focus tra amministratori era volto infatti ad individuare percorsi congiunti in grado di fornire risposte con un denominatore comune, snellendo l'eccesso di burocrazia, capaci di rispondere alle necessità di tutti superando le differenze dei singoli territori senza snaturarne le peculiarità e i valori. È proprio per queste ragioni che la regolamentazione unitaria per la pesca sull'intera asta del Fiume Po diventerebbe un traguardo storico a garanzia di uguali condizioni di accesso, reciproche responsabilità condivise e maggior rispetto dell'ambiente e delle buone pratiche per lo svolgimento dell'attività di pesca sportiva. Il video-meeting è stato introdotto dall'Assessore all'Agricoltura Caccia e Pesca della Regione Lombardia Fabio Rolfi, attuale presidente della Consulta, che ha relazionato sulle attività svolte fino ad ora e sulla rilevanza

degli imminenti provvedimenti da prendere in modo unitario e in tempi utili. Subito dopo il Tavolo ha salutato l'ingresso in Consulta del neo-Assessore all'Agricoltura della Regione Emilia Romagna Alessio Mammi. Oltre ai due assessori hanno partecipato Silvana Cane per la Regione Piemonte, Gianluca Fregolent per la Regione Veneto e alcuni stretti collaboratori. Il Segretario Generale del Distretto del Po-Ministero Ambiente Meuccio **Berselli** ha elencato le possibili azioni comuni da concretizzare per centrare gli obiettivi sottoscritti già nel 2018 nel relativo Protocollo di intesa. GLI INTERVENTI TEMATICI: 1) Regolamento unitario di riferimento sull'asta Po Una regolamentazione unitaria attiva su tutta l'asta Po in materia di pesca e pescaturismo risulta fondamentale, sia per garantire controllo e contrasto efficace alle attività illecite sul fiume; sia per regolamentare le attività lecite, assicurando al contempo un sistema trasparente e fruibile in un'area compresa fra amministrazioni diverse che oggi contano su regolamenti distinti. Questo, oltre a promuovere una gestione sostenibile e un'economia locale regolamentata connesse alle attività ricreative sul fiume, fornirebbe anche gli strumenti appropriati e maggiormente incisivi per gli addetti ai controlli. 2) Supporto alle Prefetture per coordinare le azioni contro il bracconaggio Monitoraggio e localizzazione a



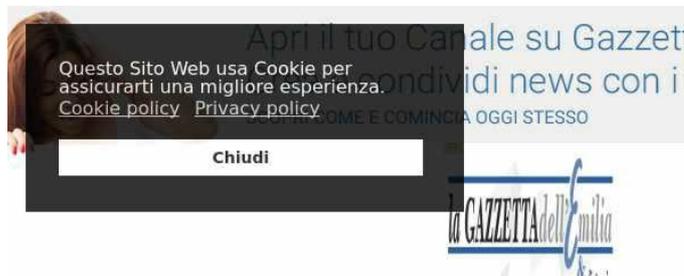
The screenshot shows the website interface for Sassuolo2000. At the top, there's a navigation bar with 'PRIMA PAGINA', 'SASSUOLO', 'FIORANO', 'FORMIGINE', 'MARANELLO', 'MODENA', and 'REGGIO EMILIA'. Below this, there are several advertisements for local businesses like 'Il Pinguino La Gelateria', 'SCANDAUTO S.R.L.', 'Emil-Car', 'ZEDOSYSTEM', 'Cisa', and 'Hotel Ristorante Pizzeria'. The main content area features a news article titled 'Fiume Po, sulla pesca a breve un regolamento unitario' dated 01 Giugno 2020. The article text is partially visible, matching the main text on the left. Below the article, there are social media sharing icons and a photo of two men in suits shaking hands. To the right of the article, there are more advertisements, including '#ordinodacasa' and 'Disbrigo Pratiche'.

scala di bacino dei punti di imbarco pesca, sbarco, sosta degli automezzi e metodologie utilizzate con interfacciabilità operativa mediante PC-Smartphone. Questa attività, insieme al "Protocollo Operativo" presentato da Regione Lombardia durante l' ultima seduta della Consulta, supporteranno direttamente le attività del Tavolo di coordinamento delle Prefetture sulle azioni di contrasto al bracconaggio ittico. 3) Collaborazione con le associazioni locali per il monitoraggio delle attività illecite L' Autorità Distrettuale riferisce che il coinvolgimento delle associazioni locali (che le Regioni individuano in quelle impiegate in attività di pesca sportiva) già fortemente attive sul territorio e sensibili all' argomento, consentirebbe un supporto efficace alle attività di contrasto al bracconaggio. Inoltre, le associazioni sono già partecipi di diverse azioni legate al ripopolamento della fauna ittica e ad alcuni progetti di conservazione e ripristino ambientale. Il loro contributo garantirebbe la partecipazione dei territori alla prevenzione in modo virtuoso a tutela dei valori economici oltre che paesaggistici. PER LA TUA PUBBLICITA' 0536807013.

## Sulla pesca a breve un regolamento unitario

1° Giugno 2020 - Tematiche di stretta attualità e rilevanza per il bacino del Po e per le Regioni che si affacciano sul Grande Fiume. Nel corso del primo video-incontro, dopo il periodo di lockdown, Assessori Regionali e Autorità Distrettuale del Fiume Po hanno approfondito tre importanti temi comuni che saranno al centro della prossima Consulta della Pesca che si terrà nel mese di Giugno. Il focus tra amministratori era volto infatti ad individuare percorsi congiunti in grado di fornire risposte con un denominatore comune, snellendo l' eccesso di burocrazia, capaci di rispondere alle necessità di tutti superando le differenze dei singoli territori senza snaturarne le peculiarità e i valori. È proprio per queste ragioni che la regolamentazione unitaria per la pesca sull' intera asta del Fiume Po diventerebbe un traguardo storico a garanzia di uguali condizioni di accesso, reciproche responsabilità condivise e maggior rispetto dell' ambiente e delle buone pratiche per lo svolgimento dell' attività di pesca sportiva. Il video-meeting è stato introdotto dall' Assessore all' Agricoltura Caccia e Pesca

della Regione Lombardia Fabio Rolfi, attuale presidente della Consulta, che ha relazionato sulle attività svolte fino ad ora e sulla rilevanza degli imminenti provvedimenti da prendere in modo unitario e in tempi utili. Subito dopo il Tavolo ha salutato l' ingresso in Consulta del neo-Assessore all' Agricoltura della Regione Emilia Romagna Alessio Mammi. Oltre ai due assessori hanno partecipato Silvana Cane per la Regione Piemonte, Gianluca Fregolent per la Regione Veneto e alcuni stretti collaboratori. Il Segretario Generale del Distretto del Po-Ministero Ambiente Meuccio Berselli ha elencato le possibili azioni comuni da concretizzare per centrare gli obiettivi sottoscritti già nel 2018 nel relativo Protocollo di intesa. GLI INTERVENTI TEMATICI: 1) Regolamento unitario di riferimento sull' asta Po Una regolamentazione unitaria attiva su tutta l' asta Po in materia di pesca e pescaturismo risulta fondamentale, sia per garantire controllo e contrasto efficace alle attività illecite sul fiume; sia per regolamentare le attività lecite, assicurando al contempo un sistema trasparente e fruibile in un' area compresa fra amministrazioni diverse che oggi contano su regolamenti distinti. Questo, oltre a promuovere una gestione sostenibile e un' economia locale regolamentata connesse alle attività ricreative sul fiume, fornirebbe anche gli strumenti appropriati e maggiormente incisivi per gli addetti ai controlli. 2) Supporto alle Prefetture per coordinare le azioni contro il bracconaggio Monitoraggio e localizzazione a scala di bacino dei punti di imbarco pesca, sbarco, sosta degli automezzi e metodologie utilizzate con interfacciabilità operativa mediante PC-Smartphone. Questa attività, insieme al "Protocollo Operativo" presentato da Regione Lombardia durante l' ultima seduta della Consulta, supporteranno direttamente le attività del Tavolo di coordinamento delle Prefetture sulle azioni di

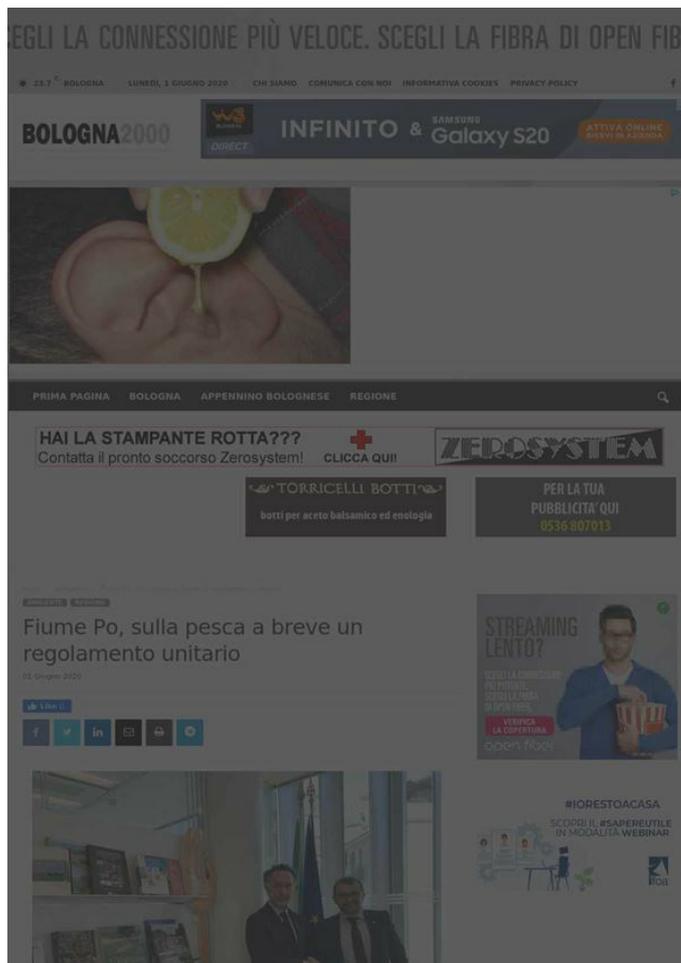


contrasto al bracconaggio ittico. 3) Collaborazione con le associazioni locali per il monitoraggio delle attività illecite L' Autorità Distrettuale riferisce che il coinvolgimento delle associazioni locali (che le Regioni individuano in quelle impiegate in attività di pesca sportiva) già fortemente attive sul territorio e sensibili all' argomento, consentirebbe un supporto efficace alle attività di contrasto al bracconaggio. Inoltre, le associazioni sono già partecipi di diverse azioni legate al ripopolamento della fauna ittica e ad alcuni progetti di conservazione e ripristino ambientale. Il loro contributo garantirebbe la partecipazione dei territori alla prevenzione in modo virtuoso a tutela dei valori economici oltre che paesaggistici.

## Fiume Po, sulla pesca a breve un regolamento unitario

Tematiche di stretta attualità e rilevanza per il bacino del Po e per le Regioni che si affacciano sul Grande Fiume. Nel corso del primo video-incontro, dopo il periodo di lockdown, Assessori Regionali e Autorità Distrettuale del Fiume Po hanno approfondito tre importanti temi comuni che saranno al centro della prossima Consulta della Pesca che si terrà nel mese di Giugno. Il focus tra amministratori era volto infatti ad individuare percorsi congiunti in grado di fornire risposte con un denominatore comune, snellendo l'eccesso di burocrazia, capaci di rispondere alle necessità di tutti superando le differenze dei singoli territori senza snaturarne le peculiarità e i valori. È proprio per queste ragioni che la regolamentazione unitaria per la pesca sull'intera asta del Fiume Po diventerebbe un traguardo storico a garanzia di uguali condizioni di accesso, reciproche responsabilità condivise e maggior rispetto dell'ambiente e delle buone pratiche per lo svolgimento dell'attività di pesca sportiva. Il video-meeting è stato introdotto dall'Assessore all'Agricoltura Caccia e Pesca della Regione Lombardia Fabio Rolfi, attuale presidente della Consulta, che ha relazionato sulle attività svolte fino ad ora e sulla rilevanza

degli imminenti provvedimenti da prendere in modo unitario e in tempi utili. Subito dopo il Tavolo ha salutato l'ingresso in Consulta del neo-Assessore all'Agricoltura della Regione Emilia Romagna Alessio Mammi. Oltre ai due assessori hanno partecipato Silvana Cane per la Regione Piemonte, Gianluca Fregolent per la Regione Veneto e alcuni stretti collaboratori. Il Segretario Generale del Distretto del Po-Ministero Ambiente Meuccio **Berselli** ha elencato le possibili azioni comuni da concretizzare per centrare gli obiettivi sottoscritti già nel 2018 nel relativo Protocollo di intesa. GLI INTERVENTI TEMATICI: 1) Regolamento unitario di riferimento sull'asta Po Una regolamentazione unitaria attiva su tutta l'asta Po in materia di pesca e pescaturismo risulta fondamentale, sia per garantire controllo e contrasto efficace alle attività illecite sul fiume; sia per regolamentare le attività lecite, assicurando al contempo un sistema trasparente e fruibile in un'area compresa fra amministrazioni diverse che oggi contano su regolamenti distinti. Questo, oltre a promuovere una gestione sostenibile e un'economia locale regolamentata connesse alle attività ricreative sul fiume, fornirebbe anche gli strumenti appropriati e maggiormente incisivi per gli addetti ai controlli. 2) Supporto alle Prefetture per coordinare le azioni contro il bracconaggio Monitoraggio e localizzazione a



scala di bacino dei punti di imbarco pesca, sbarco, sosta degli automezzi e metodologie utilizzate con interfacciabilità operativa mediante PC-Smartphone. Questa attività, insieme al 'Protocollo Operativo' presentato da Regione Lombardia durante l' ultima seduta della Consulta, supporteranno direttamente le attività del Tavolo di coordinamento delle Prefetture sulle azioni di contrasto al bracconaggio ittico. 3) Collaborazione con le associazioni locali per il monitoraggio delle attività illecite L' Autorità Distrettuale riferisce che il coinvolgimento delle associazioni locali (che le Regioni individuano in quelle impiegate in attività di pesca sportiva) già fortemente attive sul territorio e sensibili all' argomento, consentirebbe un supporto efficace alle attività di contrasto al bracconaggio. Inoltre, le associazioni sono già partecipi di diverse azioni legate al ripopolamento della fauna ittica e ad alcuni progetti di conservazione e ripristino ambientale. Il loro contributo garantirebbe la partecipazione dei territori alla prevenzione in modo virtuoso a tutela dei valori economici oltre che paesaggistici.